



Numero **3**

Anno 6

Novembre  
Dicembre 2023

# *Camminiamo insieme per un risveglio cristiano*

## IN QUESTO NUMERO

Orari S. Messe comunità pastorale	02
La parola del parroco	03
Mons. Elli "cosa ci dice"	04
Giornata Missionaria Mondiale	07
Devozione sevesina a San Gerardo	08
Oratorio - Giornata per il Seminario	17
Papa Francesco nella Laudate Deum	18
Sinodo - Siamo coinvolti anche noi	21
Pellegrinaggio OFTAL a Lourdes	22
M.T.E. - Chiamati ad essere profeti	26
La morte della parrocchia	27
Intenzioni celebrazioni eucaristiche	
SS. Gervaso e Protaso	28
Anagrafe delle parrocchie	30-35
Giornate Eucaristiche 2023	35
Offerte alle Parrocchie	35
Info sulla Comunità Pastorale	37-40



Periodico Informativo  
della **Comunità Pastorale**  
**San Pietro da Verona**  
Seveso

Beata Vergine Immacolata  
Santi Gervaso e Protaso  
San Pietro Martire  
San Carlo

# Orari santę messę



## Comunità Pastorale S. Pietro da Verona

### GIORNI FERIALI

#### LUNEDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 8.30 S. Clemente
- 8.30 S. Carlo
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Pietro Martire

#### MARTEDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 8.30 S. Clemente
- 8.30 S. Carlo
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Pietro Martire
- 18.30 Casa Betania (Corso Isonzo)

#### MERCOLEDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 S. Clemente
- 8.30 S. Carlo
- 9.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Pietro Martire
- 21.00 S. Carlo

#### GIOVEDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 8.30 S. Carlo
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Pietro Martire
- 18.30 S. Clemente

#### VENERDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 8.30 S. Clemente
- 8.30 S. Carlo
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Pietro Martire

### SABATO

#### E VIGILIARE PREFESTIVI

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 17.00 S. Pietro Martire
- 17.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Clemente
- 18.30 S. Carlo

### DOMENICHE E FESTIVI

#### Orario normale

- 8.00 S. Pietro Martire
- 8.30 S. Clemente
- 9.00 S. Carlo
- 9.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 9.30 Santuario S. Pietro Martire
- 9.30 Casa Riposo Padre Masciadri
- 10.15 S. Clemente
- 10.30 S. Carlo
- 11.00 Casa Betania - Corso Isonzo
- 11.15 S. Pietro Martire
- 11.30 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Clemente
- 18.30 Ss. Gervaso e Protaso

#### Nel santuario di S. Pietro Martire

#### TUTTI i primi venerdì del mese

dalle ore 14.30 alle ore 18.00 Esposizione del Santissimo con adorazione silenziosa

#### TUTTI i primi sabato del mese

dalle ore 8.00 alle ore 9.00 Esposizione del Santissimo con adorazione per la Vita



Cari parrocchiani

il titolo dell'opuscolo che abbiamo tra le mani è: “Camminiamo insieme per un risveglio cristiano”.

In questo frangente della nostra storia di Comunità Pastorale risulta appropriato.

Mons. Elli, nostro nuovo Vicario, che abbiamo avuto tra noi a metà ottobre ci ha tracciato le linee del nostro cammino futuro.

E' un muoversi sinodale quello che ci aspetta. La Chiesa universale radunata a Roma da papa Francesco ci guida in questa prospettiva di crescita e di incontro tra noi discepoli del Signore Gesù.

Ma il nostro camminare comunitario ci porta ad annunciare il Vangelo ad essere missionari nel quotidiano del nostro vivere.

E' un risveglio cristiano alla cittadina di Seveso che vogliamo offrire.

Per questo riportiamo, nelle pagine seguenti, le indicazioni che Mons. Michele Elli ci ha consegnato a nome del Vescovo Mario.

# RISPETTO A CIÒ CHE HA VISTO E UDITO DELLA NOSTRA COMUNITÀ MONSIGNOR ELLI COSA CI DICE?

MONS. MICHELE ELLI innanzitutto porta con sé un'impressione precisa della Comunità che è quella di *serenità*. Ha trovato nei preti, nella diaconia un clima bello, sereno e positivo. Preti che “ce la mettono tutta per annunciare il Vangelo e che si vogliono bene”: questa la cosa più evidente: è l'olio che può fare girare gli ingranaggi.

Questa la sensazione che ha percepito bene, ed ha anche avuto la possibilità di fermarsi mezz'oretta tra le tante cose vissute per pregare e ringraziare il Signore per il clima di fraternità che ha avuto modo di respirare. Anche il clima della serata è stato bello, di dialogo, il poter parlare. Questa è una grazia e una cosa grande.

Alcune indicazioni su cui ci invita a camminare (in forma autorevole, come Vicario Episcopale):

■ La prima cosa: **GUARDARE AVANTI**: tutte le volte che si guarda indietro c'è il pericolo di andare a sbattere contro qualcosa. Guardare avanti vuol dire che siamo una Comunità Pastorale, non solo una parrocchia. Soprattutto nell'ambito dei Consigli Pastoralisti bisogna avere questa forma mentis. La prima formazione è quella di senso di Chiesa e non di campanile. C'è tutto un senso di



bellezza delle parrocchie, però, in prospettiva, tutte le volte che si cerca di guardare indietro si corre il rischio di non andare nella direzione giusta.

■ Seconda cosa: **SIAMO MOLTO FORTUNATI COME COMUNITÀ PASTORALE** perché abbiamo sette (7) presbiteri; non ne avremo più sette, andranno sempre a calare di numero. Ci sono Comunità Pastorali, più grandi della nostra, in cui ci sono solo tre presbiteri. Per cui alcuni discorsi relativi al “prete sì o prete no” non sono da farsi. Ciascuna delle quattro parrocchie ha sette (7) preti. Non c'è il prete di questa di parroc-

chia o di quella parrocchia: ci sono i preti di tutte le parrocchie. Nel giro di breve tempo, non sarà più possibile che tutte le parrocchie abbiano un prete. Per cui è necessario che i preti abbiano un cuore aperto a tutta la Comunità Pastorale ed è anche vero il contrario cioè che ogni parrocchia abbia il cuore aperto a tutti i preti della Comunità Pastorale. Tutti gli anni muoiono e vanno in paradiso circa 50 preti ma in prima Teologia sono in 7 giovani che iniziano il cammino verso il sacerdozio.

■ Terza cosa: **BISOGNA CAMBIARE FORMA MENTALE, BISOGNA CAMBIARE MARCIA COME COMUNITA' PASTORALE** bisogna ragionare sulla Comunità Pastorale, non sulla Parrocchia. Cosa vuol dire questo? Che la Parrocchia non conta più nulla? NO. Conta la Parrocchia. C'è gente che ci ha messo tempo, soldi per costruire la Parrocchia, c'è l'affetto, tutto ciò, però, in una prospettiva più ampia che è quella della Comunità Pastorale. Questo è il modello da applicare sempre, in tutti i ragionamenti che devono essere fatti in questo luogo del "Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale". Tutti i ragionamenti che NON partono da una dimensione di Comunità Pastorale il più delle volte vanno in una direzione sbagliata, metodologicamente sbagliata. Per cui bisognerà fare dei passi in questa direzione: è auspicabile partire dalla forma mentis della Chiesa ragionandoci insieme per poi portare ciò che emerge dalla

riflessione alla nostra gente. Uno dei compiti fondamentali del consigliere, nell'ambito della Comunità Pastorale, è quello di vivere in queste dinamiche per poi aiutare gli altri ad arrivarci. Dobbiamo però "esserci" noi. Non è facile per nessuno **GUARDARE AVANTI**; la storia ci condiziona, anche affettivamente. Questa considerazione non vuole porsi come giudizio morale sul passato, ma è la prospettiva che lo Spirito Santo ci sta chiedendo: una conversione spirituale, una conversione di forma mentis. Siamo chiamati a convertirci. Il grande lavoro da fare quindi è di **GUARDARE AVANTI**, con pazienza, vincendo le fatiche. Ogni ragionamento che deve essere fatto, soprattutto in CP deve partire da una prospettiva precisa, metodologicamente corretta che è quella della Comunità Pastorale.

■ Quarta cosa: **E' SPIACEVOLE CHE NON SI SIA FATTO UN CAMMINO SULLA SINODALITA'**. Mons. Elli ringrazia per la sincerità e per la giusta prospettiva dell'intervento di Ferruccio. Non importano le cause o le colpe. Però ora il cammino è da seguire: i Vescovi sono a Roma; uscirà un documento da prendere e leggere. La prima fase è stata quella delle consultazioni di tutta la Chiesa. Anche la Diocesi Ambrosiana ha fatto un processo di consultazione di tutti i Decanati, attraverso le consegne ai Consigli Presbiterali e alle Assemblee Sinodali. Mons. Elli consiglia di inserirsi in questo cammino. Anche se tardi, c'è

ancora tempo perché è appena cominciato il lavoro vero e proprio. Il Pontefice sta chiedendo al popolo di Dio di dare delle indicazioni ai Padri Sinodali; le consacrate, le donne e i laici stanno facendo le elaborazioni. **Sinodalità** vuol dire esercizio di corresponsabilità. Vuol dire che nell'ambito della Chiesa c'è un'Autorità, ma un'Autorità che arriva a delle indicazioni dopo aver sentito e fatto discernimento nello Spirito. La Chiesa non è democrazia. Noi non siamo Consiglio Comunale, non siamo qui a rivendicare i diritti per la propria parrocchia. Se c'è qualche problema lo si porta, ma tutti si è qui per mettere insieme il desiderio di annunciare il Vangelo oggi e di annunciarlo secondo le indicazioni, secondo quello che la realtà ci pone, ponendo anche le giuste riflessioni che ciascuno ha il diritto di dire. Non siamo Consiglio Comunale, con opposizioni o con il dover portare a casa qualcosa. Siamo fraternità. La dinamica della Sinodalità, l'esercizio di imparare a vivere questa cosa, non è facile, ma è importante. Quando uscirà il documento sarà importante riprenderlo e ragionarci sopra.

■ Quinta cosa: **NON DIMENTICHIAMOCI CHE ABBIAMO COME COMPITO QUELLO DI ANNUNCIARE IL VANGELO.** Questa è la prima cosa a cui dover prestare attenzione. Non lasciamoci prendere troppo dalle piccinerie o dalle preoccupazioni anche oggettive, perdendo di vista il perché siamo qui; il perché c'è la par-

rocchia; il perché ci sono le strutture; il perché c'è l'oratorio; il perché dobbiamo mantenere vive anche le realtà strutturali. Il "perché" è che dobbiamo annunciare il Vangelo. Sarebbe ridicolo preoccuparsi di tenere in piedi e in ordine qualcosa senza saperne il Perché. Il Perché è l'Annuncio del Vangelo. Allora anche l'accoglienza di chi viene, l'accoglienza dell'Annuncio del Vangelo diventa primaria. Cosa vuol dire oggi annunciare il Vangelo? Come annunciare oggi il Vangelo in questa realtà, di Seveso, in questo contesto storico? Questa è la vera e fondamentale domanda da avere sempre davanti.

■ Ultima cosa è di **VIVERE SEMPRE TRA DI NOI NEL GRANDE SEGNO DI VOLERCI BENE;** di dire le cose sinceramente: nell'ambito della fraternità, di gente che si vuole bene; che si dona agli altri nel segno dell'unità. *"Sapranno che siete Mieì discepoli dall'amore che avrete gli uni per gli altri"*, non da quante preghiere diremo o da quante cose belle faremo. Gesù disse che "tutti sapranno se saprete far vedere loro la bellezza dello stare insieme." In un contesto, come anche quello brianzolo, in cui c'è una profonda scristianizzazione, noi siamo piccolo gregge. Dobbiamo sempre più renderci conto di questo. Il fascino di questo piccolo gregge è il volersi bene. Perché se una persona vede della gente che si vuole bene e sa voler bene, allora questa persona viene attratta. Non illudiamoci che nella Brianza ci sia ancora una cultura



cristiana; c'è ancora una buona partecipazione di gente adulta o avanti negli anni, che non è poco, è un grande segno, forse però dobbiamo tornare di più alle grandi intuizioni di Gesù, che sono queste.

Mons. Elli ringrazia per le tante cose che ha visto, per l'impegno; continuerà a rendere grazie a Dio e ribadisce che la prospettiva e la forma mentis che occorre è quella di **GUARDARE AVANTI**.

Tutte le volte in cui a uno viene da dire: "ma una volta...", "ma prima...", deve pensarci due volte prima di dirle, perché ciò può essere una cosa bella, ma, il più delle volte, può diventare una tentazione.

Occorre praticare la sinodalità che diventa un cammino di corresponsabilità.

Monsignor Michele Elli di Origgio è il nuovo vicario episcopale di **Monza**, prende il posto di monsignor Luciano Angaroni.

La decisione è stata presa dall'arcivescovo di **Milano, Mario Delpini**, nell'ambito di abituali e periodici avvicendamenti.

Monsignor Elli ha 63 anni, è "originario" della parrocchia di Santa Maria Immacolata di Origgio. E' diventato sacerdote nel 1984, ordinato dal **cardinal Carlo Maria Martini** ed in passato è stato coadiutore a **Concorezzo** e quindi parroco di **Corsico** in provincia di Milano e vicario per la zona di **Melegnano**.

## Giornata Missionaria Mondiale

**D**omenica 22 ottobre 2023 come ogni anno in questa occasione oltre a ricordare tutti i missionari del mondo abbiamo anche effettuato la consueta vendita di mele, torte e biscotti.

Il ricavato è stato di

**€ 1.250** versato alla Diocesi per attività missionarie. Le mele sono state offerte dal Gruppo Missionario della nostra parrocchia, mentre le torte sono state offerte da un'anonima benefattrice, che ringraziamo.



# DEVOZIONE SEVESINA A S. GERARDO DEI TINTORI

Torniamo indietro di quasi 5 secoli, siamo nel 1524, un anno di grande carestia nel quale la peste si stava diffondendo velocemente e anche a Seveso mieteva vittime. Il Prevosto di Seveso si chiamava Carlo Baldi (Canonico della Basilica di S. Giovanni in Monza dal 1487 al 1527 e dal 1509 canonico ordinario e cimiliarca a Milano), il sacerdote era molto preoccupato per i suoi parrocchiani e decise di chiedere l'intercessione di S. Gerardo (1135 ? - 1207) del quale conosceva bene la fruttuosa devozione popolare e in particolare il miracolo avvenuto a Olgiate Comasco 40 giorni dopo la morte del Santo (nel 1524 Gerardo era Santo, non canonica-

mente, ma per devozione popolare). Unitamente al popolo di Seveso, il voto fu emesso dal Prevosto davanti alla chiesa parrocchiale, dopo la Santa messa e alla presenza del viceprevosto. Nel voto si diceva che:

" se per intercessione di S. Gerardo, Seveso fosse stata liberata dal flagello della peste, ogni anno, nel giorno di S. Rocco, il 16 agosto, almeno un parrocchiano per famiglia doveva recarsi in pellegrinaggio a Monza a venerare le reliquie del Santo"

Dopo questo voto la mortalità cessò, ed ebbe così inizio la devozione dei nostri antenati a S. Gerardo.

Quando il 20/04/1581 S. Carlo Borromeo visitando Seveso venne a conoscenza del voto, "ordinò che si perseverasse nell'osservanza di questo voto".

In particolare S. Carlo annotava:

" POPULUS HUIUS LOCI ASTRICTUS EST AD VOTO EMISSUM DE ANNO 1524 TEMPORE EPIDEMIAE, EUNDI SCILICET UNUS PRO QUALIBET FAMILIA LOCI PROCESSIONALITER AD ECCLESIAM S. GERARDI MODOETIA DIE FESTO S. ROCHI"

"Il popolo di questo luogo è tenuto al voto emesso a partire dall'anno 1524 in tempo di epidemia, cioè che uno per ciascuna famiglia del luogo si rechi processionalmente alla chiesa di S. Gerardo di Monza nella ricorrenza di S. Rocco"





Nel 1581 erano trascorsi 12 anni da quando S. Carlo, in obbedienza ai decreti del Concilio di Trento, aveva proibito tutte le celebrazioni che si svolgevano a Monza in onore del Beato Gerardo il 5 e il 6 giugno: Vesper e Messa solenne nella quale l'orazione faceva esplicita menzione del nome del Beato Gerardo.

Anche il corpo di Gerardo conservato nella Chiesa di S. Ambrogio, diventata poi di S. Gerardo, doveva essere mostrato solo con consenso scritto dell'Arcivescovo. Queste misure dispiacquero molto ai monzesi che iniziarono a raccogliere le testimonianze dei miracoli operati da Gerardo. Fu proprio con la visita a Seveso e l'ascolto del miracolo avvenuto nel 1524 che S. Carlo decise di intraprendere le pratiche relative alla conferma del culto.

Il 27 agosto 1582 ebbe inizio a Monza il processo informativo e negli atti è anche riportato il miracolo avvenuto a Seveso e testimoniato il 15 agosto 1582 dall'allora Prevosto di Seveso, don Francesco Perlasca.

Dal 1524 il pellegrinaggio votivo si ripete ogni anno, non abbiamo notizie di interruzioni motivate da particolari periodi storici.

Nelle varie epoche l'evento era preparato in modo diverso:

- nei primi decenni del 1900 era preceduto da un triduo di benedizione Eucaristica (abbiamo notizie fino al 1946)
- un tempo, quando i pellegrini anda-



vano a piedi, suonavano le campane a mezzanotte per dare il segnale della partenza e in "processione di penitenza" raggiungevano Monza - successivamente le campane venivano suonate verso le 4 e i pellegrini convenivano a Monza in landeaux, carrozze, barrocci, carri, carretti e a piedi

- i pellegrini si radunavano a S. Biagio e da lì partiva la processione che attraversava le vie di Monza ed entrava in S. Gerardo; nel 1898 la processione per le vie di Monza fu sovrappesa
- nei primi decenni del 1900 il pellegrinaggio si effettuava in tram o in bicicletta o a piedi
- una ditta di Seveso che fabbricava mobili, ogni anno portava a Monza gratuitamente su un carro le proprie giovani maestranze

## Stralci di alcuni articoli sul pellegrinaggio a S. Gerardo al Corpo tratti dal bollettino parrocchiale di Seveso

1917 .. grande partecipazione, i pellegrini furono più di 600. In questo momento di grande ansietà a causa della guerra in atto, molti hanno sentito il bisogno d'invocare l'intercessione del Santo per sé e per i loro cari al fronte.

1925 .. eccezionale concorso di sevesini al pellegrinaggio a Monza perchè cade di domenica e perchè sono stati festeggiati, i quattrocento anni dal pronunciamento del voto (con un anno di ritardo)

1927 .. periodo economicamente critico e molti per risparmiare la piccola moneta del viaggio hanno raggiunto Monza con altri mezzi: un gran numero in bicicletta, altri con carretti, carrozzelle, carrettini

1929 .. alle ore 9,30 era tutto finito (la celebrazione della Santa messa iniziava alle ore 9) e i parrocchiani ritornarono con il servizio tram Meda-Monza

1943 .. viene citata una lettera del 1582 dell'allora Prevosto Perlasca che ricorda che Seveso ha l'obbligo di un voto perpetuo e che, oltre a visitare la chiesa di S. Gerardo, un componente per ogni famiglia, deve fare oblazione di un cero da 7 lire

1951 .. per la prima volta, dopo la funzione religiosa, coloro che sono arrivati in pullman, hanno proseguito per: Bergamo, Valcamonica, Aprica, Valtellina, lago di Lecco e Santuario di Bellano

1953 .. il 16 agosto era domenica e il pellegrinaggio è stato spostato al lunedì. I pullman dei pellegrini che hanno poi proseguito verso località di monta-

gna erano due e un sacerdote li accompagnava

1954 .. la celebrazione della Santa messa è stata anticipata alle 7,30 perchè "è un trampolino di lancio per i monti e per i laghi" (4 pullman)

### Testimonianza del Card. Carlo Confalonieri (sevesino)

11 luglio 1978, il Cardinal Carlo Confalonieri (nato a Seveso il 25 luglio 1893 e morto a Roma il 1agosto 1986) nella prefazione al libro "Gerardo Tintore il Santo di Monza" parlando di S. Gerardo scriveva:

.... la cosa che gradevolmente colpisce e allietta, è che si tratta di un laico, cioè di un comune fedele della Chiesa, senza particolari titoli di distinzione o preminenza, se non quello, essenziale, di professare con agile serenità e schietta convinzione, la fede cristiana nella sua interezza comprovandola con l'eroico esercizio della perfetta carità. E' senz'altro commovente ed esaltante la sua decisione di impiegare i beni pervenutigli dall'eredità paterna nella fondazione di un ospedale per il ricovero e la cura degli ammalati poveri, lebbrosi compresi, che egli stesso provvedeva a raccogliere e trasportare, prodigandosi alla loro assistenza con ammirevole costanza e sacrificio, quale vero ed esemplare converso, come amava chiamarsi.

.... Ricordo io pure, risalendo alla lontana giovinezza, il gioioso fervore dell'annuale visita a S. Gerardo da par-

te della mia Parrocchia nativa, come altre (visite) legate da voto di riconoscenza per le grazie ottenute a sua intercessione.

## Alcune preghiere rivolte nei tempi dai fedeli a S. Gerardo

Glorioso San Gerardo, che disprezzaste le ricchezze, e tutte le impiegaste a sollievo dei poveri e degli infermi; fate che noi pure, distaccando il cuore dai fragili beni della terra e facendone parte ai poveri, meritiamo d'acquistare i tesori eterni del cielo. Gloria Patri etc.

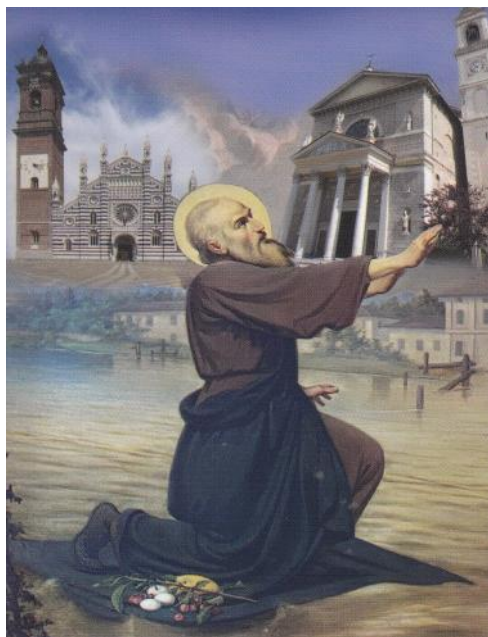
Glorioso San Gerardo, che essendo così ricco di virtù e di opere grandi, poneste tanta cura nel nascondere agli uomini ogni vostro merito; impetrateci un vero spirito d'umiltà, per cui disprezzando le lodi umane e la gloria del mondo, non ci proponiamo in tutte le nostre azioni che il servizio e la gloria di Dio. Gloria Patri etc.

Glorioso San Gerardo, che in tempo di carestia distribuiste ogni cosa ai poveri con sì perfetto abbandono nella divina Provvidenza, che vi fu ricompensato colla prodigiosa moltiplicazione del pane; fate che noi pure in tutti i casi della vita, ci abbandoniamo tranquillamente nella dolce provvidenza di Dio. Gloria Patri etc.

Glorioso San Gerardo, per la magnanima vostra carità, colla quale affrontaste i più gravi pericoli, e cimentaste la vita stessa per salvar quella dei vostri infermi; impetrateci una carità intrepida e generosa verso il prossimo, e specialmente quando si tratta d' im-

pedire gli scandali e la rovina spirituale delle anime. Gloria Patri etc.

Dal trono di gloria ove voi, o Gerardo, eternamente vivete, deh! mirate pietoso e soccorrete la vostra patria e i vostri divoti; tenete lontani da noi gli scandali e le disgrazie; mantenete in mezzo a noi sempre intatto il tesoro della Fede; soccorreteci in tutti i bisogni, in tutte le tentazioni, quando saremo giunti al termine di questa misera vita, Voi, o nostro potente Protettore, otteneteci dalla divina misericordia, la gloria immortale del paradiso. Gloria Patri etc.



O Signore, Padre di misericordia fra i tanti doni elargiti a San Gerardo lo hai guidato a consacrare se stesso e a donare i suoi beni ai poveri e ammalati; concedi anche a noi di imitarlo aiutando gli indigenti e di ottenere la benedizione da te promessa ai misericordiosi. Amen.

## Stralci di articoli sulla devozione sevesina a S. Gerardo tratti dal "Cittadino della domenica"

(quasi tutti gli articoli sono stati firmati dal nostro concittadino Luigi Galli e sono reperibili nella biblioteca di Seveso)

**22/08/1959.** ... la devozione sevesina si è puntualmente e devotamente ripetuta, non è superstizione la nostra ma un vero culto di dulia per il Santo e di latria per il Signore.... Al Vangelo, Monsignor Prevosto Cereda fa risaltare come la preghiera sia indispensabile per il raggiungimento di tante mete e per la risoluzione di tanti problemi, non solo spirituali ma anche materiali. Ci esorta ad amare le solennità della Chiesa particolarmente la S. Messa cantata "se c'è una preferenza da mettere in pratica, questa deve essere per le funzioni religiose".....

**26/08/1961** .... Santa messa cantata celebrata dal Prevosto assistito da don Camillo e da don Attilio Grassi. Il Prevosto si è soffermato sulla "carità" che Gerardo praticò in modo ineffabile curando non solo il corpo ma soprattutto lo spirito dei sofferenti. Ha concluso con opportune e salutari applicazioni pratiche...

**25/08/1962** ....Monsignor Prevosto nell'omelia ricordò che S. Gerardo, nato da genitori ricchissimi, però fin da ragazzo seguendo lo spirito del Vangelo, non ripose le sue speranze nei piaceri e nell'agiatezza, fattosi poi adulto non accettò i partiti brillanti di matrimonio consigliati dai parenti per darsi completamente alla preghiera e alla carità per i poveri e per gli ammalati.....

**24/08/1963** ...ha celebrato don Camillo in sostituzione di Mons. Prevosto ammalato. Don Camillo ha invitato i sevesini ad essere sempre disposti a mantenere le tradizioni senza però svuotarle nel loro concetto. Ponendo in risalto come i genitori di S. Gerardo educarono il proprio figlio ad una profonda fede e ad una ardente carità, ha raccomandato ai genitori di mettere in pratica quei principi che la Chiesa sempre insegnò, dando luminoso esempio.

**22/08/1964** Messa celebrata da don Camillo Locati e dal Vescovo Mons. Ernesto Camagni davanti all'urna di S. Gerardo, il Prevosto assente perchè ammalato. Il Vescovo all'omelia ha invitato i fedeli a chiedere l'intercessione di S. Gerardo per ottenere dal Signore nuova vigoria per Mons. Prevosto e ad un tempo la grazia del conforto nel portare la croce con serenità di spirito. Il Vescovo ha poi ricordato il perchè del pellegrinaggio e ha aggiunto che è bello vedere molte persone che ogni anno ritornano a Monza per dimostrare che non hanno dimenticato la grazia ottenuta dai nostri antenati nel lontano 1524...

La nostra presenza stamane dovrebbe significare: pietà cristiana, fede viva, proposito di bene. Invochiamo durante la Santa messa S. Gerardo che interceda per ottenerci la grazia della coerenza con tali intenti. Amiamo il Signore come lo ha amato S. Gerardo. La sua generosità, da Dio è stata premiata

anche i Terra. L'amore per Iddio e per il prossimo che egli mise in pratica, ci ricorda di amarci come fratelli, di trasformare la Parrocchia, il Comune, in una famiglia modello dove regni la pace e la prosperità.

**28/08/1965** ...all'omelia, il Parroco don Giuseppe Castiglioni, ha esaltato le virtù del Santo definendolo servo prudente e laborioso che seppe trafficare alla luce della carità i talenti ricevuti.... oggi si parla poco della carità mentre si parla molto della giustizia. Nelle questioni sociali la giustizia senza la carità il più delle volte è sterile, la vera pace è quella alimentata da quest'ultima virtù.....

**27/08/1966** Col Prevosto ha concelebrato don Costante.... Nell'omelia il Parroco si è allacciato al brano evangelico della parabola dei talenti applicato dalla liturgia alla "festa di un Santo Confessore". Il dovere, secondo la parabola di far fruttificare i doni ricevuti da Dio, fu compiuto da S. Gerardo in maniera eccellente.... Esaltando la misericordia del Signore, il Prevosto, ha continuato affermando che l'amore di Cristo non esclude nessuno, quando siamo immersi nel male, Cristo fa di tutto per liberarci, dipende da noi fare tesoro delle grazie attuali che ci offre....

**28/08/1971** .. hanno concelebrato don Castiglioni (Parroco di Seveso), don Agostino Meroni (Parroco di Baruccana), don Luigi Mariani (coadiutore a Baruccana).... Nell'omelia don Giuseppe ha messo in risalto la carità di S. Gerardo verso i poveri e gli ammalati. Oggi ci sono povertà spirituali che se non uccidono il corpo,

uccidono l'anima perciò invociamo S. Gerardo che interceda perchè possiamo avere la coerenza cristiana...

**26/08/1972** .... la S. messa è celebrata alle ore 7 per avere più tempo per la gita parrocchiale di ferragosto, però il problema rimane un po' insolubile e discutibile quando si pensa di far partecipare i bambini a tale spirito di penitenza... All'omelia sono state sottolineate le virtù della carità e della fede...

Era presente la sig.ra Borghi Francesca ved. Carimati di anni 95.

**24/08/1974** venerdì 16 agosto, è stata numerosa la partecipazione dei fedeli di Seveso accompagnati dal Prevosto don Giuseppe Castiglioni e di Baruccana accompagnati dal Parroco don Agostino Meroni e dal coadiutore don Luigi Mariani. Santa messa alle ore 7, la pellegrina più anziana è la sig.ra Borghi Francesca ved. Carimati anni 97.



Durante la permanenza del corpo di San Gerardo in chiesa sono stati distribuiti oggetti vari.





In occasione della *peregrinatio* dell'urna con le sacre reliquie di San Gerardo dei Tintori si è tenuta, dal 13 al 20 ottobre nella chiesa dei Santi Gervaso e Protaso, una esposizione di pannelli sulla vita, le opere e la morte del Santo.

### Vetrata nella chiesa Parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso

Al Santo Gerardo è dedicata una vetrata eseguita nel 1954 dal prof. Aristide Albertella di Milano. La vetrata si trova sopra al Battistero, S. Gerardo è rappresentato con lo sguardo rivolto verso l'alto, con una scodella ed un cucchiaio nella mano destra, per ricordare la sua attività di carità a beneficio dei poveri, sotto al braccio destro si intravede un rametto di ciliegie.



# San Gerardo, il patrono dimenticato. La predica di don Massimo: "I monzesi ormai lo snobbano"

Monza – San Gerardo snobbato dai monzesi. L'urna di San Gerardo, copatrono di Monza è esposta fino al 13 ottobre al centro delle navate della chiesa monzese a lui dedicata, in occasione dell'Anno Santo gerardiano autorizzato dal Vaticano. Poi partirà in pellegrinaggio per Olgiate comasco, Figino Serenza e Seveso.

Ma a visitare le reliquie, racconta con rammarico il parroco **don Massimo Gaio**, "sono solo fedeli da fuori città, nuovi residenti a Monza: peruviani, sudamericani, slavi e orientali". "Pare che i cittadini monzesi – osserva il parroco – tra abitudine e indifferenza non vengano molto. Ma la grande affluenza di stranieri, ci dimostra che c'è comunque bisogno di segnali concreti".

Nel 2024 ricorrono **due importanti anniversari**: l'850° anniversario della Con-

ventio, l'atto notarile stipulato tra Gerardo, la Basilica monzese e il Comune che ha reso l'ospedale una istituzione anche civica e le ha dato continuità nel tempo, e i 400 anni dalla traslazione del Santo all'attuale sistemazione nell'Urna conservata nella cappella di san Gerardo nell'omonima chiesa.

"Sono due ricorrenze che non vogliamo lasciar trascorrere nel silenzio – spiega don Massimo – e quindi, con l'appoggio del vescovo, abbiamo chiesto e ottenuto dalla Santa Sede l'indizione di un Anno Santo". Nella chiesa parrocchiale di San Gerardo è stata allestita una mostra intitolata "Sulle rive del Lambro, Gerardo e la sua storia". Dal 14 al 28 ottobre si sposta a Olgiate Comasco, Figino Serenza e a Seveso al seguito dell'urna del Santo.

## Fonti da cui sono state attinte le informazioni riportate

- "Seveso nell'archivio dei secoli" di Alfonso Maderna- edito da arti grafiche medesi 1973
- Bollettino parrocchiale di Seveso intitolato "Risveglio cristiano"
- "La Prepositurale Ss. Gervaso e Protaso negli scritti dei suoi Prevosti"
- Testo del discorso fatto dalla prof.ssa Maderna in occasione dell'inaugurazione dell'affresco "La Madonna del Gerardo"
- "Liber Chronicus" della Chiesa Prepositurale di Seveso

*Ringraziamo la preziosa collaborazione della professoressa Tiziana Molini a cui si devono, tramite le ricerche effettuate, tutte le notizie che trovate in questa pagina e in quelle precedenti.*

# SAN GERARDO DEI TINTORI TRA NOI A SEVESO

di don Maurilio

E' sera. Sono trascorsi tre giorni da quando san Gerardo è giunto a noi. Stamane ci ha lasciato per tornare alla sua solita dimora a Monza. Cosa ci resta di lui, ora?

A noi Sevesini cosa ha dato? Nella mente mi affiora qualche pensiero. E' stato un dono essere stati visitati da un santo.

E' venuto senza tanto clamore, ma noi l'abbiamo accolto. All'apparenza c'erano solo le sue spoglie inerti. Alla vista fisica era uno scheletro. Ma con gli occhi della fede, san Gerardo è "un vivente in Dio" che è stato con noi.

Un santo ci ha visitato e si è fermato per farsi conoscere e conoscere noi. Gli anziani hanno avuto ricordi dei tanti pellegrinaggi vissuti, ma nell'oggi l'hanno riscoperto come un protettore. I bambini si sono trovati stupiti di fronte a un "uomo antico" che però hanno intuito vivo nell'oggi. Le tante persone che vivono un'esperienza di volontariato e di servizio hanno ritrovato in san Gerardo un modello di carità ed un amico nella solidarietà. Gli adulti incontrandolo hanno avuto un momento di sosta e di riscoperta che il vero senso della vita è di farne un dono per gli altri, partendo dalla propria famiglia alla intera società. Tutti abbiamo compreso che i malati, i poveri, i

bisognosi fanno parte di noi e che li dobbiamo porre al centro della nostra attenzione e superare l'indifferenza e le scelte dettate dal nostro egoismo. E' stata una Grazia la sua venuta, cioè un'azione di Dio tra noi per mezzo del Santo. Quanti sono accorsi, quanti l'hanno voluto incontrare, quanti si sono fermati per una preghiera, per un colloquio con lui. E Dio ha parlato ad ognuno che si è raccolto attorno al Santo. Ed ad ogni persona Dio per l'intercessione di san Gerardo ha detto una parola personale, ha offerto un dono interiore, ha avuto una riflessione sulla propria vita. Le preghiere per mezzo di san Gerardo sono salite al cuore del Padre.

Una copiosa semina di Grazia è accaduta nella chiesa prepositurale di Seveso. Ognuno possiede il "suo tesoro" ricevuto dall'incontro con san Gerardo. E' una realtà sacra ed intima questo "tesoro" è, giustamente, ognuno lo tiene per se stesso. Ora è sera. Sono passate un po' di ore dalla sua partenza... ma sono certo che questa venuta di san Gerardo tra noi produrrà ancora frutti abbondanti di fede e di carità. Perciò riprendiamo il nostro vivere gioiosi perché un Santo, Gerardo dei Tintori, ci accompagnerà.



# L'oratorio 2023-2024 è PIENO DI VITA!

Sarà un anno oratoriano PIENO DI VITA non solo per le attività e le proposte che faremo a ragazzi e ragazze ma soprattutto per la testimonianza che sapremo dare del dono di una vita piena, che abbiamo saputo riempire di significato e di azioni buone, incontrando il Signore Gesù. È Lui il Pane della vita, il Pane dal Cielo, che ci viene donato perché la nostra vita sia stracolma

del suo amore. La vita è un dono ricevuto da restituire spendendolo per gli altri, imparando che cosa significa "dare la vita".

Chiederemo a ragazzi e ragazze di incamminarsi

con entusiasmo in compagnia di Gesù Risorto alla scoperta della vocazione ad amare, che vale per tutti e che prende forma nell'esistenza di ciascuno.

La proposta dell'anno oratoriano PIENO DI VITA è presentata nel fascicolo che abbiamo inviato nel mese di agosto 2023, in allegato a Il Gazzettino della Fom n. 6.



## GIORNATA PER IL SEMINARIO - 17 settembre

Per ragioni tecniche di laboratorio i biscotti “gagiutei” non è stato possibile produrli e quindi venderli.

Abbiamo partecipato ad una lotteria del Seminario di Venegono vendendo 500 biglietti.

Purtroppo nessuno ha vinto un qualche premio, ma in compenso l'offerta alle famiglie dei seminaristi è stata di € 500.

Preghiamo sempre in modo particolare al giovedì per le vocazioni.

Seminario di Venegono





# Papa Francesco nella Laudate Deum: «Contro la crisi climatica non stiamo facendo abbastanza»

*Otto anni dopo la «Laudato si», Bergoglio diffonde un'esortazione apostolica: «Per quanto si cerchi di negarli, nasconderli, dissimularli o relativizzarli, i segni del cambiamento climatico sono lì, sempre più evidenti». La Cop28 di Dubai «può essere un punto di svolta», se porterà a una «decisa accelerazione della transizione energetica, con impegni efficaci che possano essere monitorati in modo permanente»*

di M. Michela NICOLAIS



Di fronte alla crisi climatica «non reagiamo abbastanza, poiché il mondo che ci accoglie si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura». Otto anni dopo la *Laudato si*, Papa Francesco con l'esortazione apostolica *Laudate Deum* lancia un nuovo appello «alle persone di buona volontà» e alle forze politiche a partire da una certezza: «L'impatto del cambiamento climatico danneggerà sempre più la vita di molte persone e famiglie. Ne sentiremo gli effetti in termini di salute, lavoro, accesso alle risorse, abitazioni, migrazioni forzate e in altri ambiti». Per Francesco, infatti, «si tratta di un

problema sociale globale che è intimamente legato alla dignità della vita umana». «Per quanto si cerchi di negarli, nasconderli, dissimularli o relativizzarli, i segni del cambiamento climatico sono lì, sempre più evidenti», la tesi del Papa, che elenca gli effetti tangibili di «una malattia silenziosa che colpisce tutti noi».

## **No ai negazionismi**

No, allora, alla tendenza a «minimizzare» il problema o addirittura a metterlo in ridicolo, considerandolo una questione «solo ambientale, “verde”, romantica» e non invece – quale è – «un problema umano e sociale in senso ampio e a vari livelli». Anche nella *Laudate Deum* – come aveva fatto con la *Laudato si* – Bergoglio contesta ogni riduzionismo sulla crisi climatica, che «richiede un coinvolgimento di tutti»: tutta la società «dovrebbe esercitare una sana pressione, perché spetta ad ogni famiglia pensare che è in gioco il futuro dei propri figli».



Non sono i poveri che fanno troppi figli la causa della crisi climatica, scrive Francesco denunciando i falsi luoghi comuni in materia. Non è vero che gli sforzi per mitigare il cambiamento climatico porteranno a una riduzione dei posti di lavoro: al contrario, «milioni di persone perdono il lavoro a causa delle varie conseguenze del cambiamento climatico», come l'innalzamento del livello del mare o la siccità. Anche all'interno della Chiesa cattolica circolano «opinioni sprezzanti e irragionevoli», ma l'origine antropica del cambiamento climatico «non può più essere messa in dubbio». Le grandi potenze economiche, invece, si preoccupano solo di «ottenere il massimo profitto al minor costo e nel minor tempo possibili».

### **Siamo appena in tempo**

«Non possiamo più fermare gli enormi danni che abbiamo causato. Siamo appena in tempo per evitare danni ancora più drammatici», l'appello del Papa. «La possibilità di raggiungere un punto di svolta è reale», ma è «urgente una visione più ampia», all'insegna della «responsabilità per l'eredità che lasceremo dietro di noi dopo il nostro passaggio in questo mondo».

La pandemia di Covid-19 «ha confermato che quanto accade in qualsiasi parte del mondo ha ripercussioni sull'intero pianeta», sottolinea Francesco, ribadendo due convinzioni di fondo: «Tutto è collegato», come si legge nella *Laudato si*, e «nessuno si

salva da solo», come ha ripetuto a più riprese durante la pandemia e nella *Fratelli tutti*.

Nella *Laudate Deum*, come aveva fatto nella *Laudato si*, il Papa stigmatizza ancora una volta il «paradigma tecnocratico», che in questi otto anni ha conosciuto «un nuovo avanzamento», grazie all'intelligenza artificiale. «Mai l'umanità ha avuto tanto potere su sé stessa e niente garantisce che lo utilizzerà bene, soprattutto se si considera il modo in cui se ne sta servendo. In quali mani sta e in quali può giungere tanto potere? È terribilmente rischioso che esso risieda in una piccola parte dell'umanità».

«Dobbiamo tutti ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti», sostiene Francesco: «Il nostro potere è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza».

«La decadenza etica del potere reale è mascherata dal marketing e dalla falsa informazione, meccanismi utili nelle mani di chi ha maggiori risorse per influenzare l'opinione pubblica attraverso di essi», incalza il Papa, che stigmatizza «la logica del massimo profitto al minimo costo» e a livello politico e diplomatico auspica un «multilateralismo dal basso» che «non

dipende dalle mutevoli circostanze politiche o dagli interessi di pochi e che abbia un'efficacia stabile».

### **Più spazio alla società civile**

Tra le proposte, quella di dare più spazio ad «aggregazioni e organizzazioni della società civile». In sintesi, più «democratizzazione» nella sfera globale, anche tramite «una nuova procedura per il processo decisionale e per la legittimazione di tali decisioni, poiché quella stabilita diversi decenni fa non è sufficiente e non sembra essere efficace». «Non sarà più utile sostenere istituzioni che preservino i diritti dei più forti senza occuparsi dei diritti di tutti», sostiene il Papa.

La Cop28 di Dubai «può essere un punto di svolta», se porta a una «decisa accelerazione della transizione energetica, con impegni efficaci che possano essere monitorati in mo-

do permanente», afferma Francesco passando in rassegna le conferenze sul clima, con i loro progressi e fallimenti.

«Dobbiamo superare la logica dell'apparire sensibili al problema e allo stesso tempo non avere il coraggio di effettuare cambiamenti sostanziali», l'indicazione di rotta: «Corriamo il rischio di rimanere bloccati nella logica di rattoppare, rammendare, legare col filo, mentre sotto sotto va avanti un processo di deterioramento che continuiamo ad alimentare», il grido d'allarme finale: «Supporre che ogni problema futuro possa essere risolto con nuovi interventi tecnici è un pragmatismo fatale, destinato a provocare un effetto-valanga».



## SINODO / Ne siamo coinvolti anche noi

E' iniziato a Roma il Sinodo dei Vescovi per cui abbiamo già pregato, ma capiamone di più con questo schema. Le nostre vite cristiane saranno toccate da questa assise romana voluta da papa Francesco, ma guidata dallo Spirito Santo che continuiamo ad invocare.



<i>Lo scopo del Sinodo</i>	... è “far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, resuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani”
<i>I temi del Sinodo</i>	<b>Comunione:</b> insieme, siamo ispirati dall'ascolto della Parola di Dio, attraverso la tradizione vivente della Chiesa e radicati nel <i>sensus fidei</i> che condividiamo. <b>Partecipazione:</b> tutti i fedeli sono qualificati e sono chiamati a servirsi l'un l'altro, attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo nel Battesimo. <b>Missione:</b> questo processo sinodale ha lo scopo di permettere alla Chiesa di testimoniare meglio il Vangelo nell'oggi.
<i>La sinodalità</i>	...è il <i>modus vivendi et operandi</i> specifico della Chiesa, Popolo di Dio, che rivela e dà sostanza al suo essere in comunione quando tutti i suoi membri camminano insieme, si riuniscono in assemblea e prendono parte attiva alla sua missione evangelizzatrice nel mondo odierno.

# Pellegrinaggio OFTAL a Lourdes

## Sensazioni ed esperienze di alcuni partecipanti

Eccomi qui a scrivere alcuni pensieri sul mio secondo pellegrinaggio a Lourdes, dopo la pandemia.

Per l'associazione Oftal il 2023 potrebbe essere definito l'anno della vera ripartenza. Infatti a settembre la sezione di Milano era rappresentata da quasi 700 persone tra pellegrini e malati, di cui 32 della comunità pastorale "san Pietro da Verona".

Sono al mio 29° pellegrinaggio ma erano parecchi anni dal tempo in cui si viaggiava in treno, che non vedevo una partecipazione così numerosa.

Siamo partiti in bus, viaggiando quasi per 15 ore, ma il tempo è passato serenamente. Abbiamo avuto momenti di sosta, abbiamo pregato guidati da don Donato, chiacchierato, creando così nuove amicizie e ammirato i meravigliosi paesaggi francesi che mi sono rimasti scolpiti nella mente.

Arrivati a Lourdes, in tarda serata, dopo una cena veloce e dopo aver augurato la buonanotte a mio marito, con la mia amica Grazia sono corsa alla grotta per il mio primo saluto a Maria.

Le strade si stavano svuotando, ma dopo aver varcato i cancelli del santuario mi sono sentita a casa. L'Esplanade era immersa nel silenzio e nel buio più totale. Solo le luci della pavimentazione illuminavano la via. Alla grotta erano rimaste poche persone.

Non è facile descrivere le sensazioni che si provano. Lì tutto, secondo me, si trasforma in una magia: il silenzio, le luci del candelaio e Lei che ci accoglie.

Lì ti senti capito, coccolato, amato e confortato dalla presenza della fede e dal potere divino.

Difficile è anche spiegare a chi non può o non vuole aprire il proprio cuore.

La grotta è un luogo sacro, dove ti senti pervaso da un sentimento di pace e di serenità, dove ci si raccoglie in meditazione, dove si sente un forte abbandono alla preghiera e si vive il desiderio di migliorare la propria vita.

Questo è quello che provo sempre ogni sera a Lourdes, quando terminato il mio servizio mi raccolgo ai piedi di Maria.

Grazie al viaggio in pullman, abbiamo avuto la possibilità di andare anche a Nevers, dove si può pregare davanti a Bernadette e comprendere meglio il miracolo delle apparizioni.

Bernadette è arrivata a Nevers nel convento di San Gildard per sfuggire alla notorietà che dopo le apparizioni la tormentava. Le sono stati affidati i lavori più umili perché lei era "una buona a nulla" infatti diceva: "Io sono come la scopa, quando ho terminato il mio servizio vengo messa in un angolo".



La malattia ha devastato il suo corpo ma dopo 144 anni dalla sua morte esso è ancora intatto, come lo sono gli organi interni. Riesumata 3 volte, ora riposa in una teca di vetro con la testa reclinata da un lato mostrando il suo volto dolcissimo e sereno, dove il dolore e la sofferenza sono scomparsi perché lei ora è tra le braccia della bella Signora che le aveva promesso: "Non ti farò felice in questo mondo ma nell'altro". Il vero miracolo di Lourdes è lei.

Andare a Lourdes anche per me è un miracolo che si ripete ogni anno e spero di poter ritornare fino a quando la Vergine Maria me lo permetterà.

La mia speranza e il mio augurio sono che il prossimo anno possiamo trovarci ancora in tanti a pregare insieme e chiedere alla Mamma Celeste di accompagnarci sempre all'ombra del suo Manto. *Maria Rosa*

Può un pellegrinaggio essere anche un viaggio di piacere e gioia? Per me lo è stato. Dal 15 al 20 settembre, ho avuto la possibilità di partecipare come barelliere OFTAL al pellegrinaggio a Lourdes.

Appena si arriva a Lourdes è sempre facile e immediato immergersi nell'atmosfera serena e spirituale. La Grotta di Massabielle, splendida cattedrale a cielo aperto, è un luogo di preghiera e riflessione particolarmente suggestivo perché, accarezzando la roccia della Grotta, si tocca con mano l'esperienza di tante persone provenienti da ogni angolo del mondo in cerca di conforto, guarigione e speranza. Tutto questo diventa segno inconfondibile della presenza di Maria che ci è sempre vicina e intercede per noi presso suo Figlio.

Una delle cose più sorprendenti dei giorni vissuti a Lourdes è stata la sensazione di comunità che si è creata tra noi pellegrini, merito soprattutto del clima familiare tipico dell'OFTAL. Condividere il pellegrinaggio con persone prima sconosciute e con storie così diverse, ha unito tutti in un legame profondo. Abbiamo riso insieme, parlato, pregato, camminato e, soprattutto, ci



siamo sostenuti a vicenda in un'esperienza che difficilmente potremo dimenticare. Vedere persone, spesso malate o disabili, trovare conforto e speranza in un luogo così speciale, è stato un insegnamento sulla forza della fede e della determinazione umana.

Un viaggio di fede può anche essere un'opportunità per il piacere, la gioia e la crescita personale. Ho avuto l'onore di servire gli altri, di scoprire la forza della comunità e di rafforzare il dono della fede. *Giorgio*

Sono partito da New York, dove lavoro, nei primi di settembre per partecipare al pellegrinaggio a Lourdes. Questo è ciò che mi porto nel cuore dalla mia esperienza.

Lourdes ha confermato e rafforzato nella fede, il cammino che sto facendo verso la unica verità: Dio! Non avevo aspettative, l'unica cosa che volevo era ed è servire il Signore in ringraziamento del dono che mi ha fatto, senza che lo meritassi, di essere suo figlio. Sono molto felice dell'esperienza fatta, mi ha dato l'opportunità di capire meglio quale possa essere la mia vocazione: aiutare il prossimo, servirlo in piena disponibilità e umiltà. Questa è stata ed è una delle più belle esperienze della mia vita, direi la più vera, una grazia senza fine che è l'amore di nostro Signore Gesù Cristo. E' un piccolo seme che ha dato e darà i suoi frutti, se sarò perseverante nella ricerca di Dio, che viene dalla preghiera costante e dall'Eucaristia.





Ringrazio l'Oftal e il responsabile tecnico Vittorio che mi ha concesso l'onore di portare sulle spalle la statua della Vergine Maria, madre di noi tutti, nella processione serale: il Flambeaux.

Ringrazio Vittorio Alari, il mio angelo custode che mi ha dato l'opportunità di servire il Signore, servendo lui. Ringrazio tutto il gruppo del bus in cui ho viaggiato: un gruppo favoloso e ringrazio Dio per il suo costante amore misericordioso. *Enrico*

Grande era per me l'attesa di ritornare a Lourdes dopo tanti anni di assenza. Due le mie motivazioni principali.

La prima era di vivere momenti di preghiera, di riflessione e meditazione intima e personale.

Grazie a questo pellegrinaggio e all'ottima organizzazione ho potuto soddisfare appieno il mio bisogno di spiritualità.

In particolare la Via Crucis tradizionale lungo il sentiero boschivo che ho fatto in solitario e poi la via Crucis di Maria de Faykod, tutta in marmo bianco con forti valori grafico simbolici. Una vera meraviglia scultorea che rivela lo sguardo particolare di una donna sul dramma della croce. Mi sono commossa fino alle lacrime durante le celebrazioni collettive e la fiaccolata serale. Che bello se questa partecipazione così numerosa potesse tradursi a migliorare il mondo e soprattutto in una convivenza di pace.

Rendere felice il mio prossimo mi ha fatto sentire libero nel pieno volere di Dio.

Lo Spirito Santo mi ha e mi sta cambiando radicalmente, nella preghiera, nel ricercare Dio in ogni cosa e nel ritrovarlo nel mio prossimo più bisognoso.

Ho capito una cosa e ne sono convinto, soprattutto dopo questo pellegrinaggio, che non è tanto il "dove sei", il "come preghi" o il "quanto lo fai" che fanno i miracoli. E' la fede e la fiducia in Dio che fanno i miracoli, che rende possibile l'impossibile se accogli il Signore nostro Gesù Cristo in piena fede e fiducia. Già quello è un miracolo che ti plasma e ti trasforma a Sua immagine.

Sono in cammino, cadrò come sono già caduto altre volte, ma non ho più paura perché mi rialzerò e continuerò a camminare con la fede e fiducia che in questo viaggio di ritorno verso la casa del Padre nostro, non sarò mai stato e non sarò mai solo.

Ringrazio di cuore la dama e mia cara maestra Maria Rosa che mi ha dato l'opportunità di compiere questo cammino e di vedere in me la forza dello Spirito Santo.



La seconda motivazione era di rivivere ricordi belli delle mie visite a Lourdes che ogni anno facevo con mio marito.

Quindi un viaggio dei ricordi molto toccante per me. Vorrei aggiungere i momenti di convivialità, simpatia e allegria con i compagni di viaggio, l'assistenza discreta e cortese di Don Donato che ha guidato i momenti di preghiera. Ringrazio l'Oftal per questa bella esperienza che mi rimarrà nel cuore a lungo. *Grazia*

Sono partita per questo pellegrinaggio con il cuore a pezzi, per amare vicissitudini e per la perdita dei gemellini che mia nuora portava in grembo; sono partita con un nodo che mi stringeva la gola, stavo male, ma una forza mi diceva di andare.

Ero già stata a Lourdes con un'altra associazione, e devo dire, che non avevo trovato l'accoglienza, l'assistenza che ho invece trovato nei barellieri e nelle dame dell'Oftal e in special modo in Maria Rosa, cara amica con la quale condivido la Messa del mattino e altre celebrazioni liturgiche.

Essi erano pronti a soddisfare ogni richiesta dei pellegrini, per non parlare della preziosa presenza di Don Donato, che è stato il nostro assistente spirituale in tutto il pellegrinaggio.

Quando sono arriva a Lourdes ho sentito da subito su di me, un'aura di serenità quella che da un po' di tempo non sentivo più. Ho avvertito la presenza di Maria nostra madre e mi sono sentita avvolta dal suo manto protettore: sensazioni meravigliose.

Sono partita con il cuore a pezzi, sono ritornata a casa sì, con il cuore affranto per la perdita dei bimbi, ma con tanta serenità che sono riuscita a trasmettere anche ai miei figli, ma e soprattutto con una nuova speranza e una certezza che non siamo soli. Grazie Maria Rosa e grazie Oftal. *Carmela*

Con la mia amica Mariagrazia, il 15 settembre sono partita in autobus per il pellegrinaggio a Lourdes organizzato dal gruppo Oftal di Seveso. Alle cinque, accompagnate da un forte temporale, siamo state accolte dall'amabile sorriso della nostra accompagnatrice e guida Maria Rosa. Guida, che si è rivelata instancabile, sempre presente, cordiale, paziente e capace di farci apprezzare tutti i vari momenti celebrativi.

Con la mano tesa e forte ci ha accolte anche il nostro caro don Donato, guida spirituale per tutto il pellegrinaggio.

Il viaggio in autobus è stata una scelta vincente, abbiamo raggiunto Lourdes con calma, con entusiasmo e preparati a livello umano e spirituale. Le due giornate trascorse a Lourdes sono state scandite dalla semplicità e dalla preghiera.

Gli altri due giorni li abbiamo trascorsi a Nevers per conoscere il carisma e la vita di Bernadette dopo le apparizioni e vedere il suo corpo incorrotto. Il messaggio che la Bianca Signora ha voluto trasmettere, tramite Bernadette è chiaro e semplice: "Dio ci ama così come siamo".

Grazie don Donato, sacerdote con la mano tesa ad aiutare ogni pellegrino, e che, se avesse potuto, ci avrebbe dato pure il suo cuore, pur di farci entrare appieno nel mistero di Maria. Grazie Maria Rosa, dama Oftal ed ora anche amica.

Grazie Maria, madre di Gesù che ci hai chiamate a vivere sei giorni indimenticabili dal punto di vista spirituale, donandoci anche un sole splendente.

*Fiorella e Mariagrazia*



Prendiamo riferimento dalla proposta pastorale del nostro vescovo Mario Delpini, 2023-2024

## “VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

“Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona” (Gen, 1,31).

L'età degli anziani è vocazione, per un nuovo inizio e l'inizio è già un successo. I nostri sono anni della SAPIENZA e delle FRAGILITA', DONO e responsabilità della vita.

I nonni possono fare molto per le loro famiglie (e lo fanno) per testimonianza di fede e appartenenza alla comunità cristiana; accompagnare i nipoti e dare aiuto alle famiglie dei figli, è un servizio che li gratifica e li rende indispensabili in molte altre situazioni.

Alcuni anziani confidano: “Non posso fare più niente a causa della salute e acciacchi che arrivano” invece si può fare molto” perché sempre si può pregare, sorridere (il sorriso apre tante porte) dire un parola saggia, buona, ascoltare chi cerca una confidenza, un sollievo. Ogni anziano deve mettere a frutto i propri TALENTI.

Il Movimento Terza Età della nostra Diocesi, ci aiuta in questo: con la cultura delle catechesi, iniziative di carità, proposte missionarie.

Il notiziario M.3.E. dove troviamo delle testimonianze. Ci attende una stagione in cui dobbiamo portare dei frutti.

Una giovane che ha partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona del mese di agosto, scrive sul Notiziario di Ottobre del M.T.E.

“Desideriamo NONNI e ADULTI come compagni di viaggio, per il nostro futu-

ro, che camminino al nostro fianco, che abbiano voglia di confrontarsi con noi, che ci amino, anche se abbiamo idee differenti”.

Il programma degli incontri 2023-2024 “Chiamati ad essere profeti” con l'icona di Elia, che guiderà il percorso formativo, inizierà giovedì 9 novembre alle ore 14.45 presso la sala parrocchiale, con il nostro bravissimo Cesare Manzoni, che illustra ciò che ci spiega. Aspettiamo tutti gli iscritti e non.

Il M.T.E. è un movimento sempre in movimento.



Gli aderenti al Movimento Terza Età si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale dei Ss. Gervaso e Protaso per pregare sull'urna contenente il corpo di S. Gerardo.

L'icona del profeta Elia guiderà il **percorso formativo** in queste date:

### 1. Elia e il coraggio profetico

**Altopiano San Carlo**

mercoledì 8 novembre ore 15.00

**Seveso - Ss. Gervaso e Protaso**

Giovedì 9 novembre ore 14.45

**San Pietro martire**

Venerdì 10 novembre ore 15.00.

Animatore sarà Cesare Manzoni

## La morte della parrocchia

di B.F. - Disegno di Fabrizio Zubani

Dal "Bollettino Salesiano" ottobre 2023

Sui muri e sul giornale della città comparve uno strano annuncio funebre: «Con profondo dolore annunciamo la morte della parrocchia di Santa Eufrosia. I funerali avranno luogo domenica alle ore 11».

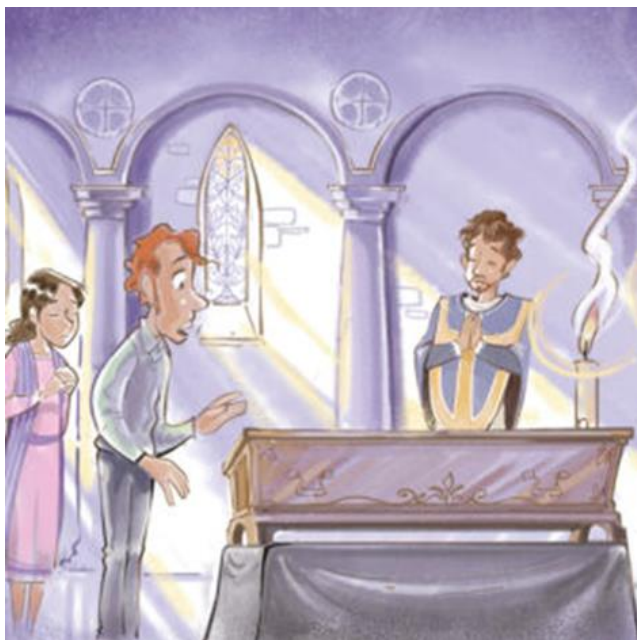
La domenica, naturalmente, la chiesa di Santa Eufrosia era affollata come non mai. Non c'era più un solo posto libero, neanche in piedi. Davanti all'altare c'era il catafalco con una bara di legno scuro. Il parroco pronunciò un semplice discorso: «Non credo che la nostra parrocchia possa rianimarsi e risorgere, ma dal momento che siamo quasi tutti qui voglio fare un estremo tentativo. Vorrei che passaste tutti quanti davanti alla bara, a dare un'ultima occhiata alla defunta. Sfilerete in fila indiana, uno alla volta e dopo aver guardato il cadavere uscirete dalla porta della sacrestia. Dopo, chi vorrà potrà rientrare dal portone per la Messa».

Il parroco aprì la cassa. Tutti si chiedevano: «Chi ci sarà mai dentro? Chi è veramente il morto?».

Cominciarono a sfilare lentamente. Ognuno si affacciava alla bara e guardava dentro, poi usciva dalla chiesa.

Uscivano tutti silenziosi, un po' confusi.

Perché tutti coloro che volevano vedere il cadavere della parrocchia di Santa Eufrosia e guardavano nella bara, vedevano, in uno specchio appoggiato sul fondo della cassa, il proprio volto.





# Intenzioni celebrazioni eucaristiche

## PARROCCHIA

### Ss. GERVASO E PROTASO

Aggiornati al 31 ottobre

## NOVEMBRE

03 Venerdì	08.30	Famiglia Sala e Sala Ida
	18.00	Suor Alberta,, S suor Angelica, Suor Carla e Suor Angela Zappa
04 Sabato	08.30	Bizzozero Rosetta e Alfredo
	17.30	Don Armando Colombo e Borgonovo Remo
05 Domenica	09.30	
	11.30	
	18.30	Card. Confalonieri e familiari defunti
06 Lunedì	08.30	Ermanno Orsenigo e familiari
	18.00	Meroni Giancarlo e Daina Franca
07 Martedì	08.30	Zambon Adelaide, Vago Francesco e Antonio
	18.00	Rusconi Silvio e famiglia Borgonovo
08 Mercoledì	09.00	Elli Enrico, Tanzi Angelina Tanzi Gaetano e Ravasi Orsola
	18.00	Santambrogio Luigia, Antonio e M. Gabriella
09 Giovedì	08.30	
	18.00	Cappelletti Enrico Mons. Giuseppe Castiglioni
10 Venerdì	08.30	Lecchi Giuseppe, Lanzani Cesare Borgna Carlo
11 Sabato	08.30	
	17.30	Famiglie Meroni-Mornata, Francesco e Francesca Meroni
12 Domenica	09.30	
	11.30	
	18.30	Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e familiari defunti
13 Lunedì	08.30	Sansottera Maria
	18.00	Ottolina Carlo, Cesare e Donghi Matilde

14 Martedì	08.30	
	18.00	Anime del Purgatorio
15 Mercoledì	09.00	Volpi Guido e Anita
	18.00	Don Giuseppe Pellegatta
16 Giovedì	08.30	
	18.00	UFFICIO DEFUNTI DELLA PARROCCHIA Cappelletti Paolo, La Notte Teresa, Ronzoni Annamaria, Orsenigo Ermanno, Fino Aldo, Lecchi Giuseppe, Paleari Marisa, Malgioglio Giuseppe Pizzi Maria Bambina
17 Venerdì	08.30	Lorenzo e Maurizio Masserini
	18.00	Carlo e Stella Verderio
18 Sabato	08.30	
	17.30	Famiglia Allievi Giannetto ed Ede Proli
19 Domenica	09.30	Antonini Pierino e Maria Piva Airaldo e Odrigo
	11.30	
	18.30	Basilico Roberto e Pozzi Anna
20 Lunedì	08.30	
	18.00	Sala Maria, Teresina, Gaetano e Galli Angela
21 Martedì	08.30	
	18.00	Maia Clara, Roberto e Nando Paiella Margherita e Letizia Maderna
22 Mercoledì	09.00	
	18.00	
23 Giovedì	08.30	
	18.00	Remo e Caterina Rivolta
24 Venerdì	08.30	
	18.00	Basilico Angelo e familiari
25 Sabato	08.30	
	17.30	
26 Domenica	09.30	11.30 18.30
27 Lunedì	08.30	Don Alessandro Brembati
	18.00	Don Alessandro Brembati Monaco Ernesto
28 Martedì	08.30	Don Angelo Mutti
	18.00	Don Angelo Mutti Griggio Valter, Ronchi Bambina e Corbetta Fermo
29 Mercoledì	09.00	
	18.00	Meroni Aldo e Pinuccia



30 Giovedì 08.30 Lissoni Angelo e  
Santambrogio Giuseppa  
18.00 Bizzozero Luigi e familiari

## DICEMBRE

01 Venerdì 09.30  
11.30  
18.30 Grassi Pia

02 Sabato 08.30  
17.30 Borgonovo Remo e  
Don Armando Colombo

03 Domenica 09.30 Card. Carlo Confalonieri e  
familiari defunti  
11.30 Per la comunità pastorale  
18.30

04 Lunedì 08.30  
18.00 Fiorentino Agostino e  
Grande Filomena e figli

05 Martedì 08.30 Lombardi Giuseppe e  
Narcisa  
18.00 Franco Abis e familiari

06 Mercoledì 09.00 Moiraghi Mario,  
Santambrogio Maria e Carlo  
18.00 Santambrogio Angelo e  
Giuditta

07 Giovedì 08.30  
17.30 Prefestiva

08 Venerdì 09.30  
11.30  
18.30

09 Sabato 08.30  
17.30

10 Domenica 09.30 Per la comunità pastorale  
11.30 Cereda Luigi, Luigia e  
Maria  
18.30

11 Lunedì 08.30  
18.00 Rubin Evaristo, Trovò Ines

12 Martedì 08.30  
18.00 Rigamonti Giuseppe e  
Origgi Carla

13 Mercoledì 09.00  
18.00 Visconti Rosa e  
Bizzozero Ferdinando  
Antonio e Chiara Meroni

14 Giovedì 08.30  
18.00 Radaelli Piercarla, Roberto  
e Ottolina Fiorenzo  
Mons. Giuseppe Castiglioni  
Barindelli Fiorenzo



15 Venerdì 08.30  
18.00 Anime del Purgatorio  
Dante Zappa

16 Sabato 08.30  
17.30 Galimberti Gino e Cecilia  
11.30 18.30

17 Domenica 09.30

18 Lunedì 08.30  
18.00 Anna Servente Bestetti  
Don Luigi Pozzoli

19 Martedì 08.30  
18.00 Marelli Roberto e  
Giuseppa, Formentini Amalia;  
Confalonieri Giuseppe, Attilia e  
Oggioni Agnese

20 Mercoledì 09.00  
18.00 Sartor Libero

21 Giovedì 08.30 UFFICIO DEFUNTI  
DELLA PARROCCHIA  
Frisoni Giuseppe, Viganò Roberto,  
Damiani Caterina,  
Pomponio Antonio,  
Brambilla Teresa,  
Barison Leonardo,  
Rodilosso Antonino  
18.00 Bizzozero Ugo

22 Venerdì 08.30  
18.00 Silva Franco

23 Sabato 08.30  
17.30

24 Domenica 09.30 Pellegatta Antonio,  
Marzorati Faustina e  
familiari defunti  
11.30  
18.30

25 Lunedì 09.30 SANTO NATALE  
11.30 SANTO NATALE  
18.30 SANTO NATALE

26 Martedì 09.30  
11.30  
18.30

27 Mercoledì 09.00  
18.00 Tornatora Antonino  
Giacomo Manca  
Elia

28 Giovedì 08.30  
18.00

29 Venerdì 08.30  
18.00 Augusto, Natalina, Carlo

30 Sabato 08.30  
17.30 Chiara e Antonio Meroni

31 Domenica 09.30  
11.30  
18.30

## Rinati in Cristo



### PARROCCHIA S. GERVASO E PROTASO

- 19 **RANIERI CARCEA GIUSEPPE**  
*Battezzato il 9 luglio*
- 20 **SALVO ILARY INES**  
*Battezzata il 10 settembre*
- 21 **BORGONOVO LUDOVICO**
- 22 **D'AMBROSIO ZENO**
- 23 **PAGANO AARON**
- 24 **PELLEGRINI NICOLAS**
- 25 **RENZAGLIA ANDREA**  
*Battezzati l'8 ottobre*
- 26 **DI RE ALICE AGATA**
- 27 **MONZA BEATRICE MARIA**  
*Battezzate il 22 ottobre*

### PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

- 13 **ORSENIGO NOEMI**
- 14 **TERRANEO PIETRO**  
*Battezzati il 9 luglio*
- 15 **AZZINNARI LEONARDO**
- 16 **GARIBOLDI LEONARDO**
- 17 **MAXIMOUSE MEGHAN**
- 18 **MAZZOLA DANIEL**
- 19 **TERRANEO LEONARDO**
- 20 **TRENZANI LORENZO**  
*Battezzati il 10 settembre*
- 21 **IEMMITO SOPHIE**
- 22 **MASCHIETTO ENEA**  
*Battezzati il 22 ottobre*

### PARROCCHIA S. PIETRO MARTIRE

- 13 **DELL'ORTO SIMONE**
- 14 **BUSNELLI CAMILLA**  
*Battezzati il 22 ottobre*

### PARROCCHIA SAN CARLO

- 11 **PIETROPAOLO NINA**  
*Battezzata il 9 luglio*
- 12 **RIVOLTA GIOELE**  
*Battezzato il 10 settembre*
- 13 **SANSONE MELISSA**  
*Battezzata il 14 ottobre*
- 14 **QUINTO THOMAS**  
*Battezzato il 21 ottobre*
- 15 **ZENO CASARIN EDOARDO**
- 21 **ASTUTI MIA**  
*Battezzati il 22 ottobre*

## PARROCCHIA S. GERVASO E PROTASO

### 42 VIGNARCA CARLA

anni 86 † 12 luglio  
Via Redipuglia, 9

### 43 BERTH FRANCO

anni 90 † 12 luglio  
Via

### 44 VENTURINI LUIGI

anni 68 † 28 luglio  
Via Volta, 20

### 45 FIONDELLA ALBERTO

anni 44 † 30 luglio  
Piazza Buonarroti, 12

### 46 BORGATO CLAUDIO GIOVANNI

anni 74 † 31 luglio  
Via San Gabriele, 2

### 47 OLTOLINA ANGELO

anni 81 † 4 agosto  
Via San Martino, 25

### 48 BOTTA MARIA

anni 94 † 9 agosto  
Via Baracca, 4

### 49 PARISE GIOVANNINO

anni 83 † 16 agosto  
Via Mezzera, 46/2

### 50 SOLERO MARIA LETIZIA



**Ved. BARAZZETTA**

anni 89  
† 20 agosto  
Corso Isonzo, 115

### 51 GALIMBERTI MARIA

anni 93 † 21 agosto  
Via Cesare Battisti, 1/a

### 52 BACCO ANGELO

anni 95 † 22 agosto  
Via Montello, 6

### 53 BASSI ROSANGELA

anni 85 † 22 agosto  
Corso Marconi, 41



Ciao mamma, quella campana questa volta ha suonato per te. Hai trascorso i tuoi ultimi anni in carrozzina, il tuo tormento perchè, prima che la malattia ti colpisse, eri sempre attiva tra le Amiche del Seminario e sempre pronta con la tua bicicletta a partire per aiutare il prossimo. Gli ultimi mesi sono stati atroci, l'unica mia consolazione è che il Buon Dio abbia accolto la mia preghiera di non lasciarti andare da sola, ma con me vicina e quindi ti ringrazio infinitamente mio Signore, mio Dio. Hai sofferto molto prima di chiudere i tuoi splendidi occhi verdi, ma noi (io e Giacomo) eravamo vicini a te come sempre... e durante gli ultimi tuoi momenti ti ho preso la mano, te l'ho stretta, l'ho accarezzata e ti ho detto: "Mamma stai tranquilla, ci sono io vicino a te" tu mi hai guardata per l'ultima volta e ti sei addormentata. Dopo 5 minuti sul tuo viso era stampato un dolce sorriso, come da tempo non vedevo. Ricordo ancora le tue ultime parole di qualche settimana prima: "Ricordatevi sempre che vi vorrò bene ovunque io sarò". Io so dove sei ora, sei Lassù vicino a tutti i nostri cari e vicino alla Madonnina perchè, come ha detto Don Donato: "Hai visto Rosangela? La Madonnina ha visto la tua sofferenza ed è scesa dal Cielo, ti ha presa tra le braccia e ti ha portata con sè". Era il 22 Agosto, Beata Vergine Maria Regina.

Grazie Don Donato per esserci stato così vicino. Ora cara mamma, ti saluto, abbraccia il papà, i miei amati nonni, lo zio Carlo ma soprattutto la mia piccola Giulia e veglia su tutti i tuoi cari in particolare Elisa e Matteo, tuoi amatissimi nipoti sempre vicini a te. Da quaggiù a Lassù, con tutto il mio bene di sempre, la tua Anna.

**54 BOTTA MARCELO**

anni 49 † 26 agosto  
Via Martiri d'Ungheria, 2

**55 GALIMBERTI MARIA**

anni 98 † agosto  
Via Manzoni, 21

**56 ANNONI SERGIO**

anni 82 † 9 settembre  
Via Damiano Chiesa, 12

**57 RAUSA BENITO**

anni 80 † 23 settembre  
Corso Isonzo, 89

**58 GIACALONE GIUSEPPE**

anni 61 † 26 settembre  
Via Madonna, 22

**59 CAPPELLETTI PAOLO**

anni 69 † 6 ottobre  
Corso Garibaldi, 104

**60 LA NOTTE TERESA**

anni 90 † 10 ottobre  
Via XX Settembre, 18

**61 RONZONI ANNAMARIA**

anni 86 † 29 ottobre  
Via Mezzera, 46/1

**PARROCCHIA****B.V. IMMACOLATA****37 NANTE SERGIO**

anni 87 † 15 luglio  
Via Cristoforo Colombo, 23/b

**38 GIANNOTTI MARIA**

anni 83 † 18 luglio  
Via Montecassino, 31

**39 MAGAGNINI GRAZIA**

anni 84 † 29 luglio  
Via Po XI, 45

**40 MARIANI GIUSEPPINA**

anni 90 † 6 agosto  
Via Marco Polo, 12

**41 MOTTA GIOVANNI ANTONIO**

anni 92 † 6 agosto  
Via Marzabotto, 12

**42 PONTIGGIA CECIALIA**

anni 87 † 9 agosto  
Via Rosmini, 17

**43 CARNIELETTO GALDINO**

anni 68 † 10 agosto  
Via Meredo, 23

**44 BERETTA PIETRO**

anni 91 † 12 agosto  
Via Pavia, 12

**45 PAGANI GAETANO**

anni 83 † 18 agosto  
Via Cristoforo Colombo, 44

**46 MAURI MARIA**

anni 91 † 21 agosto  
Via Ceredo, 14

**47 CASTELLETTI ADELE**

anni 100 † 25 agosto  
Via San Clemente, 2

**48 SIRONI MARIA**

anni 86 † 29 agosto  
Via Prealpi, 54

**49 ZANON GELSOMINA**

anni 84 † 4 settembre  
Via S. Agostino, 7

**50 IACOBUCCI VINCENZINO**

anni 86 † 11 settembre  
Via Muratori, 10

**51 STRAZZACAPPA ANTONIO**

anni 91 † 11 settembre  
Via Meredo, 1/a

**52 FRIGERIO ADRIANA MARIA**  
anni 90 † 19 settembre  
Corso Isonzo, 143

**53 BERTELLI IOLE TERESINA**  
anni 81 † 22 settembre  
Via Trento e Trieste 61

**54 FURLANETTO MARIA**  
anni 90 † 22 settembre  
Via Pitagora, 18

**55 ZORLONI FRANCESCA MARIA**  
anni 93 † 26 settembre  
Via Cristoforo Colombo, 40

**56 BENCIVENGA GIUSEPPE**  
anni 75 † 27 settembre  
Via della Cavalla, 67/a

**57 BONFILIO CARMINE**  
anni 73 † 28 settembre  
Via Aristotele, 4

**58 STEFANELLO GIOVANNI**  
anni 93 † 23 ottobre  
Via Cristoforo Colombo, 31

## PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

**22 MARIANI MARIO**  
Anni † 29 giugno  
Via

**23 SANFELICE LEILA LUCIANA**  
anni 100 † 9 luglio  
Via Montello, 46

**24 LEONI ORNELLA**  
anni 76 † 9 luglio  
Via Rossini, 19

**25 DA COL VALLY**  
anni 66 † 11 luglio  
Via Toti, 6

**26 MARIANI GIANNINA**  
anni 86 † 17 luglio  
Via San Carlo, 57

**27 ASNAGHI CESARINO**  
anni 88 † 22 luglio  
Via Icmesa, 35

**28 MONTALBANO DOMENICA MARIA**  
anni 64 † 1 agosto  
Via Silvio Pellico, 18/6

**29 BERGNA GABRIELLA**  
anni 80 † 21 agosto  
Via Adua, 29

**30 SANTAMBROGIO STELLA**  
anni 83 † 2 settembre  
Via Giovi, 18

**31 AGRATI ALESSANDRO**  
anni 61 † 19 settembre  
Via Frisi, 24/B Monza

**32 BIONDELLI PASQUALINA (Lina)**  
anni 86 † 22 settembre  
Via Fantoni, 8

**33 BALLABIO ROSA**  
anni 92 † 26 settembre  
Via Fantoni, 8

**34 SPINELLO DIVANA ANGELINA**  
anni 77 † 11 ottobre  
Via Largo 10 luglio 1976

## PARROCCHIA SAN CARLO

**19 DELLA MORA RENATA**  
anni 90 † 31 luglio  
Via Liguria, 18

**20 MARAFON CLARA**  
anni 95 † 11 agosto  
Via Groane, 39



- 21 SANTAMBROGIO MODESTO**  
anni 89 † 27 agosto  
Via Monte Rosa, 8
- 22 GALIMBERTI SILVANA**  
anni 76 † 31 agosto  
Via Treviso, 11
- 23 CROCE DANILO**  
anni 89 † 24 settembre  
Via dei Gelsi, 20
- 24 FLORIAN GIUSEPPINA**  
anni 91 † 3 ottobre  
Via Galeno, 7
- 25 DAMIANI SIMONA**  
anni † 6 ottobre  
Via Roma 134 Turate
- 26 VENTURA FIORENZO**  
anni 71 † 11 ottobre  
Via delle Querce, 3/a
- 27 QUINTAROLLO GABRIELLA**  
anni 72 † 019 ottobre  
Via S. Marco, 6

## Uniti in Cristo

### PARROCCHIA Ss. GERVASO E POTASO

- 05 PRESCENDO DIEGO con  
BORGHINI LARA**  
*Sposati nel Signore il 17 giugno 202*
- 06 BRANDI FEDERICO con  
CESANA SILVIA**  
*Sposati nel Signore il 9 settembre*
- 07 CARONNI EDOARDO con  
LANZANI CHIARA**  
*Sposati nel Signore il 30 settembre*

### PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

- 01 PIRI MAURIZIO con  
CALDARA SILVANA**  
*Sposati nel Signore il 15 luglio*
- 05 PEDONE DEMETRIO ANTONIO con  
SORZE CINZIA**  
*Sposati nel Signore il 22 luglio*



## PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

01 PRIOLO GIOVANNI con  
ZENAGAGLIA ARIANNA  
*Sposati nel Signore l'1 giugno*

## PARROCCHIA SAN CARLO

01 DRAGONETTI TARCISIO con  
PIVETTA ANNA  
*Sposati nel Signore il 21 ottobre*

*Ai novelli sposi  
le felicitazioni e gli auguri più cordiali  
della nostra comunità*

### GIORNATE EUCARISTICHE 2023

Le vivremo da giovedì 9 a domenica 12 novembre. La celebrazione d'apertura sarà per tutta la Comunità Pastorale nella chiesa di san Clemente alle ore 21.00 di giovedì. Il tema che ci guiderà nell'adorazione a Gesù Eucarestia riguarda la preghiera per le vocazioni partendo dalla lettera dei vescovi lombardi "Qualcuno busa al tuo cuore".

I Vescovi si rivolgono alle "persone in ricerca" di Dio e del senso della vita e perciò riguarda anche ognuno di noi. Nel pomeriggio della domenica 12 ci porteremo in un pellegrinaggio comunitario ad Inverigo, al santuario della Madonna della noce invocata come Madre delle Vocazioni.

## GRAZIE....

...a tutti parrocchiani che con la loro generosità sostengono le attività caritative delle nostre parrocchie

## PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

Per eventuali offerte IBAN  
IT56W0837432480000000101320

### DA LUGLIO A FINE OTTOBRE

Ristrutturazione Oratorio	€ 3.525
Offerta candele	€ 3.456
Offerta sante Messe Defunti	€ 1.770
Lumini cimitero	€ 300
Funerali	€ 1.450
Battesimi	€ 270
Matrimoni	€ 750
Bollettino libretti Quaresima	€ 226
Offerta S, Cresima	€ 1.455
Anniversari matrimonio	€ 200
Offerte varie	€ 2.912
Altre attività: eventi vari	€ 3.943

### Altre offerte:

#### Per ORATORIO Paolo VI

Amici tombolata per acquisto Piastrre	€ 1.400
In memoria defunti	€ 100
Varie	€ 100

#### Per CARITAS

Offerte varie	€ 50
---------------	------

#### Per le MISSIONI

Offerte varie	€ 140
Giornata missionaria vendita mele e torte	€ 1.250
Per suor Rosella (Albania)	€ 1.000
Gruppo missionario per suor Rosella Albania	€ 2.500



Offerte in occasione della <i>Peregrinatio</i> di San Gerardo	
Sante Messe	€ 337
Candele	€ 433
Lumini con immaginetta	€ 1.080
Gadget vari	€ 1.095

## PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

Per eventuali offerte IBAN  
IT08D0837433870000001060001

### Offerte ed entrate Parrocchia Da LUGLIO A FINE OTTOBRE

S. Messe domenicali e feriali	€ 7.957
Battesimi	€ 520
Funerali	€ 3.660
Matrimoni	€ 450
S. Cresime	€ 680
S. Messe Defunti	€ 3.195
Candele S. Clem + Santuario	€ 2.468
Comunione Ammalati	€ 105
Iscrizioni Catechismo	€ 3.641
Per Caritas + Emergenze	€ 84
A Parrocchia	€ 2.010
A Parrocchia X Mutuo	€ 3.739
Entrata Per Uso Aule	€ 1.015
Per Riviste E Libretti	€ 235
Contrib. Da Diocesi	€ 2.500
Giornata Missionaria	€ 966
Rimborsi Utenze	€ 1.268

## PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

Per eventuali offerte IBAN  
IT45M0335901600100000008465

**Offerte dall'1 luglio al 31 ottobre**  
*Offerte pervenute oltre a quella raccolte durante le messe*

Per Parrocchia da N.N. (diverse offerte)	€ 890
Comitato SS. Nazaro e Celso	€ 500
Per funerali	€ 990
Da ammalati	€ 625

Per Giornata Missionaria Mondiale	€ 362
Per Parrocchia in occasione della festa patronale (buste chiesa)	€ 1.150
Per oratorio	€ 460
Intenzioni SS. Messe	€ 820
Per candele	€ 587

## PARROCCHIA SAN CARLO

Per eventuali offerte IBAN  
IT47A0837433871000009900001

### Offerte ed entrate Parrocchia LUGLIO

Intenzioni	€ 1.235
S. Messe	€ 1.705
Candele	€ 294

### AGOSTO

Intenzioni	€ 645
S. Messe	€ 2.050
Candele	€ 214

### SETTEMBRE

Intenzioni	€ 325
S. Messe	€ 1.794
Candele	€ 334
Battesimi	€ 40

### OTTOBRE

Intenzioni	€ 980
S. Messe	€ 2.121
Candele	€ 238



## Beata Vergine Immacolata

### RICORRENZE SETTIMANALI

Ogni giovedì in chiesa parrocchiale S. Clemente celebrazione eucaristica plurintenazionale e a seguire Adorazione Eucaristica.

## Santi Gervaso e Protaso

### RICORRENZE MENSILI

Tutti i giovedì non festivi:  
Ore 18.00 S.Messa plurintenazionale  
3° Giovedì del mese  
ore 18.00 Ufficio defunti Parrocchia

*Sul periodico "Camminiamo insieme..." e sui fogli affissi alle porte della chiesa verranno riportati i nomi dei defunti.*

## San Pietro martire

### RICORRENZE MENSILI

2° mercoledì del mese:  
ore 21.00 S. Messa plurintenazionale in suffragio defunti mese precedente. I nomi verranno riportati sull'informatore settimanale "La Virgola". E' possibile aggiungere altre intenzioni.

## San Carlo

### RICORRENZE MENSILI

Da settembre

**1° Venerdì del mese**

ore 8:30 Celebrazione Eucaristica  
ore 14:55 Esposizione dell'Ostia santa, Coroncina alla Divina Misericordia, preghiere, Adorazione e Benedizione con l'Ostia santa

**1° Mercoledì del mese** ore 21:00  
Celebrazione Eucaristica per i deceduti del mese precedente.

*Sull'informatore settimanale "La Virgola" verranno riportati i nomi dei defunti per i quali la Parrocchia pregherà.*

**Tutti gli altri Mercoledì** non festivi alle ore 21:00 Celebrazione Eucaristica plurintenazionale.

### Possibilità di adorazione del Pane vivo disceso dal Cielo

**Tutti i Martedì (da Ottobre)**

**dalle ore 19:00 alle 20:30**

nella chiesa parrocchiale di **san Pietro Martire**

**I Giovedì del mese dalle ore 9:00**

nella chiesa prepositurale dei **Ss. Gervaso e Protaso**

**I Venerdì del mese alle ore 14:55**

nella chiesa parrocchiale **San Carlo Borromeo**

**III Giovedì del mese dalle ore 18:30 alle 19:30** nella chiesa parrocchiale **San Clemente**

## Anno pastorale 2023-2024

### Orari per il Sacramento della Riconciliazione

#### PARROCCHIA

#### BEATA VERGINE IMMACOLATA

a Baruccana di Seveso

- Il primo Sabato del mese dalle ore 10:00 alle ore 11:30 nella chiesa Beata Vergine Immacolata a Baruccana di Seveso
- Il quarto Sabato del mese dalle ore 10:00 alle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale San Clemente a Baruccana di Seveso

Tutti i Sabati dalle ore 16:30 alle ore 17:45 nella chiesa parrocchiale San Clemente a Baruccana di Seveso

#### PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA DEL SANTO ROSARIO E SAN PIETRO MARTIRE a Meda

- Il terzo Sabato del mese dalle ore 10:00 alle ore 11:30
- Tutti i Sabati dalle ore 16:00 alle ore 16:45

#### PARROCCHIA PREPOSITURALE DEI SANTI GERVASO E PROTASO

a Seveso

Tutti i Sabati del mese dalle ore 10:00 alle ore 11:30 e dalle ore 16:00 alle ore 17:15

#### PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO

all'Altopiano di Seveso

- Il secondo Sabato del mese dalle ore 10:00 alle ore 11:30
- Tutti i Sabati dalle ore 16:00 alle ore 17:15

L'inizio delle sante Confessioni sarà sempre indicato dal suono della "campanella".

È sempre possibile celebrare personalmente il Sacramento della Riconciliazione chiedendo al Sacerdote presente in chiesa per la Celebrazione Eucaristica quotidiana o prendendo direttamente accordi con un Sacerdote scelto.



# COMUNITA' PASTORALE S. PIETRO DA VERONA SEVESO

## **DON MAURILIO MAZZOLENI**

*Responsabile della Comunità Pastorale*  
Via Cavour, 2 - Seveso  
0362.501623 - 339.3214832  
prevosto@parrocchieseveso.it  
donmauriliom@gmail.com  
sevesoprepositurale@chiesadimilano.it

## **DON ANDREA BIANCHI**

*Vicario Pastorale Giovanile di Comunità*  
Via Milano, 121 - Meda - tel. 333.2606193  
mail: deadadema@gmail.com

## **DON DONATO VICINI**

*Vicario della Comunità Pastorale*  
Piazza S. Ambrogio, 2 - Seveso Altopiano  
0362.502818 -  
vicarioscarlo@parrocchieseveso.it

## **DON MARIO ANTONIO CAPPELLINI**

*Vicario Comunità Pastorale - 0362.506737*  
Via Colleoni, 4 - Baruccana - 347.8750984  
bvimmacolata@parrocchieseveso.it

## **DON EUGENIO PENNA**

*Residente con incarichi pastorali*  
Via Madonna, 3 - Seveso - 0362.1513130  
doneugeniopenna@gmail.com

## **DON EMILIANO PIROLA**

*Residente - 334.1406070 -*  
p.emiliano@outlook.it

## **DON ALFIO MOTTA**

*Residente - Tel. 3471641797*

**SUOR MARY JOHN** 345.8423134

**SUOR ROOPA** 331.1129567

**SUOR REEMA** 334.8855459  
manutara24012@gmail.com



### **Sito internet:**

[www.parrocchieseveso.it](http://www.parrocchieseveso.it)  
è possibile seguire le Celebrazioni  
dalle chiese Ss. Gervaso e Protaso e  
S. Clemente a Baruccana



### **Pagina Facebook:**

Parrocchie Seveso

Commento al Vangelo del giorno e  
notizie sugli avvenimenti parrocchiali



### **Posta Elettronica**

Indirizzi parrocchiali  
scarlo@parrocchieseveso.it  
ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it  
spietromartire@parrocchieseveso.it  
bvimmacolata@parrocchieseveso.it  
risveglio@parrocchieseveso.it  
lavirgola@parrocchieseveso.it

Periodico della Comunità Pastorale  
San Pietro da Verona - Seveso

Anno 6 - Numero 3  
Novembre - Dicembre 2023

Sostituisce il mensile "Risveglio Cristia-  
no" edito dal gennaio 1914

Stampato in proprio in 250 copie  
Si può scaricare da:  
[www.parrocchieseveso.it](http://www.parrocchieseveso.it)  
pagina NEWS

## **COMUNITA' PASTORALE S. PIETRO DA VERONA - SEVESO**

### **SS. GERVASO E PROTASO**

**Segreteria Parrocchiale** 0362.501623  
sevesoprepositurale@chiesadimilano.it  
Dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.00

**SABATO E DOMENICA** solo urgenze o su appuntamento

### **ORATORIO SAN PAOLO VI**

**Segreteria:** Lunedì - Martedì - Mercoledì -  
Giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00 -  
tel. 0362.552248

### **ORARI APERTURA DIURNO**

Da Lunedì al Giovedì ore 15.30-18.30  
Sabato e Domenica ore 15.00-17.00  
oratoriosanpaolosesto@gmail.com

### **B.V. IMMACOLATA - BARUCCANA**

#### **UFFICIO PARROCCHIALE E' CHIUSO**

Per informazioni, per richiedere certificati ecclesiastici, lasciare le intenzioni per le Celebrazioni Eucaristiche e/o altre informazioni telefonare allo 0362-574486 da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

#### **SEGRETERIA DELL'ORATORIO**

0362.503483  
Aperta tutti i giorni dalle 16,00 alle 18,00

#### **SCUOLA MATERNA**

Via Pio XI, 14 0362.504674

#### **ASILO NIDO** via Trento e Trieste, 39

0362.528510

## **S. CARLO - ALTOPIANO**

**Segreteria Parrocchiale** Tel. 0362.553522

### **SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
dalle ore 16:00 alle ore 18:15

### **ARCHIVIO PARROCCHIALE**

(dove chiedere certificati ecclesiastici, lasciare le intenzioni per le Celebrazioni Eucaristiche, ecc.) è aperto:

Lunedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

Martedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

Mercoledì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

Venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

### **SABATO E DOMENICA**

solo urgenze o su appuntamento

### **ORATORIO S. CARLO**

#### **ORARI APERTURA DIURNO**

Da Lunedì a Venerdì ore 15:30-18:15  
Sabato e Domenica ore 14:30-18:15

## **S. PIETRO MARTIRE**

### **SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Telef. 0362 70978

Lunedì, giovedì, venerdì: ore 9.30-11.45

Mercoledì ore 16.00-18.00

Sabato e domenica solo urgenze o appuntamento

**SCUOLA PARROCCHIALE:** tel. 0362.501918

### **CENTRO PASTORALE DIOCESANO**

Via S. Carlo - Seveso S. Pietro 0362.6471

### **CASA RIPOSO P. MASCIADRI**

Via Fantoni, 8 - Tel. 0362.599440

### **CASA BETANIA**

Corso Isonzo, 90 - Tel. 0362.551332